

Presso fam. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
giorno \_\_\_\_\_  
ore \_\_\_\_\_

## Tema: Gesù, relazione all'altezza di ogni disastro

### Introduzione

Tutti sappiamo che i disastri nella vita sono molti e di ogni specie e gravità. Molti di noi ne hanno fatto esperienza e ne portano le conseguenze in termini di sofferenza. In questo incontro vogliamo lasciarci guidare da Gesù, che è all'altezza di ogni disastro, per capire con quale forza e con quali disposizioni d'animo possiamo affrontare gli eventuali disastri che possono capitare.

#### PARTE PRIMA

### Visione della realtà

#### Domanda:

Ci sono disastri in campo fisico, economico e spirituale e possono riguardare singole persone, singole o più famiglie, intere comunità o addirittura il mondo nel suo insieme.

1. *Quali di questi disastri dobbiamo temere di più per il danno e le sofferenze che producono? Perché?*

#### Fatti ed eventi

##### Una famiglia speciale

Circa tre anni fa, ho scoperto di essere incinta, quando meno me l'aspettavo. Avevo già due bambine di otto e cinque anni. La notizia, per un paio di giorni, ci ha "destabilizzati". Non era un evento programmato. Poi, dopo qualche lacrimuccia, con mio marito ci siamo guardati negli occhi e abbiamo sorriso alla nuova vita in arrivo. La gravidanza procedeva bene. Avevamo saputo, con gioia, che sarebbe stata una bambina. Poi, dopo venti settimane di gestazione, al momento dell'ecografia, ecco la doccia fredda. L'emozione di vedere la mia figlia nel monitor è stata soffocata da una sentenza di morte. Dall'esame si rilevava che nostra figlia era affetta da una grave malformazione genetica. Ci è stato spiegato che la bambina aveva garantite le funzioni vitali fino a quando sarebbe rimasta dentro il mio corpo. Non c'erano soluzioni: dovevamo scegliere tra la vita e la morte. (Famiglia Cristiana 25.09.2011 p. 46-47).

##### Somalia - L'esodo della fame

Quattro milioni di persone colpite dalla carestia, 13 in tutto il Corno d'Africa. Il campo profughi di Dadaab, in Kenya, è diventato il più grande del mondo, 450 mila persone, superando il triste primato di quello di Nyala, in Darfur. Un'altra grande città di scheletri si è formata in Etiopia, a Dolo Ado. Le presenze hanno superato quota 120 mila. L'esodo della fame prosegue, senza sosta. Secondo le ultime statistiche, dei 13 milioni di persone colpite dalla carestie del Corno d'Africa, 2,3 milioni sono bimbi affetti da malnutrizione grave o acuta. Arrivano al campo dopo due o tre settimane di cammino, senza cibo né acqua, in condizioni davvero estreme. (Famiglia Cristiana 18.09.2011 p. 6).

#### Domanda:

2. *Secondo voi, situazione e disastri di questo genere con quali mezzi si possono affrontare e superare?*

#### PARTE SECONDA

### Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso, rispondendo alle domande.

### **Dal libro di Giobbe (1,21-22)**

La Sacra Scrittura ci presenta la figura di un uomo, Giobbe, che di fronte alla catastrofe nella quale vide distrutta la sua famiglia e i beni materiali che possedeva, trova sostegno nella sua fede che gli fa dire

**"Nudo uscii dal seno di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!"**.

Egli si è dimostrato all'altezza dei disastri che l'ha colpito, considerando che Dio non può fare ingiustizia e che le ragioni per le quali permette determinate cose non le possiamo conoscere se lui stesso non ce le rivela.

### **Dal Vangelo di Matteo**

(Matteo 26,14-16.21.25.26-28.39.74-75)

la vita di Gesù è contrassegnata da contraddizioni e opposizioni di ogni genere da parte dei suoi nemici, i quali, nei loro disegni di farlo morire di morte violenta, sono riusciti a coinvolgere anche i suoi amici. I Vangeli descrivono così il suo comportamento.

**Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: "Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno?". E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.**

Gesù fece tutto il possibile per toccare il cuore di Giuda perché ritornasse sui suoi passi. Perciò la sera

**Mentre mangiavano disse: "In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà".**

**Giuda, volendo nascondere il suo tradimento, disse: "Rabbì, sono forse io?". Gli rispose: "Tu l'hai detto".**

Gesù, nonostante il clima drammatico creato dal tradimento dell'apostolo compie il gesto più alto del suo amore donando tutto se stesso. Infatti:

**prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate; questo è il mio corpo". Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati".**

Nel Getsemani, mentre si profilava per lui il dramma della passione e morte, Gesù dovette sopportare l'affronto dei discepoli che non seppero vegliare con lui neppure un istante, nonostante l'avesse chiesto con angoscia. Rimasto solo, trovò la forza nell'obbedienza al Padre per essere all'altezza dell'evento che gli incombe, dicendo:

**"Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"**.

Nel Sinedrio, dopo la cattura, un'altra delusione tremenda per Gesù. Infatti Pietro, mentre stava seduto nel cortile per vedere e sapere come andavano le cose, venne riconosciuto da due serve e dai presenti.

**Cominciò a imprecare e a giurare: "Non conosco quell'uomo!". E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù: "Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte". E uscito all'aperto, pianse amaramente.**

### **Dal Vangelo di Luca**

(23,34)

Quando Gesù fu crocifisso in mezzo a due ladri, volgendo lo sguardo ai suoi crocifissori disse:

**"Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".**

## Dal Vangelo di Giovanni

(19,26-30;20,19.20-23)

Gesù dall'alto della croce, nonostante le ingratitudini e i tradimenti subiti, ha la forza per fare un ultimo dono. Vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

**"Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.**

Terminato il dramma della croce, Gesù, risorto da morte per la potenza del Padre, andò dai suoi discepoli nel luogo dove si trovavano per timore dei Giudei e disse:

**"Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi"**

Gesù dimostrò veramente di essere all'altezza di ogni disastro.

### PARTE TERZA

## Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto coi punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

### Domanda:

*3. Tu nei disastri piccoli e grandi che hai incontrato nella vita come hai reagito? A quali cose ti sei aggrappato per superarli? Quali decisioni hai preso?*

*(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)*

### Elementi di dottrina spirituale

- ◆ Come Cristo ha compiuto la sua opera di redenzione attraverso le persecuzioni, così la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via e proseguire il suo pellegrinaggio fra le opposizioni del mondo e le consolazioni di Dio. (cfr. EV1/306 e 7).
- ◆ Servendo il Signore accettando anche le persecuzioni, diamo compimento nella nostra carne a ciò che manca alle sofferenze di Cristo per il suo corpo, che è la chiesa. (cfr. EV1/419).
- ◆ la storia dell'uomo è disseminata più di sofferenza che di gioia, però è illuminata dalla Parola di Dio che fa scoprire il senso della sofferenza. (cfr. EV9/620).
- ◆ In una forma o in un'altra tale sofferenza è quasi inseparabile dall'esistenza terrena dell'uomo. (cfr. EV9/622).
- ◆ La chiesa, che nasce dal mistero della redenzione nella croce di Cristo, è tenuta a cercare l'incontro con l'uomo in modo particolare sulla via della sua sofferenza. (EV9/622).
- ◆ La sofferenza è qualcosa di ancora più ampio della malattia, di più complesso e insieme ancor più profondamente radicato nell'umanità stessa. Ci sono sofferenze fisiche e sofferenze morali. (cfr. EV9/624).
- ◆ Il mondo della sofferenza in alcuni periodi di tempo e in alcuni spazi dell'esistenza umana, si addensa in modo particolare. Ciò accade, per esempio, nei casi di calamità naturali, di epidemie, di catastrofi e di cataclismi (disastro del Vajont), di diversi flagelli sociali. Si pensi alle due ultime guerre mondiali, delle quali la seconda ha portato con sé una messe molto più grande di morte e un cumulo più pesante di umane sofferenze. (EV9/630).

- ♦ Il periodo in cui viviamo a partire dalla seconda metà del secolo passato – quasi in proporzione agli errori e alle trasgressioni della nostra civiltà contemporanea – porta in sé una minaccia terribile di guerra nucleare per cui non possiamo pensare ad esso se non in termini di accumulo incomparabile di sofferenze, fino alla possibile auto-distruzione dell'umanità. (EV9/630).

## **Preghiera**

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Per il nostro rapporto col mondo.  
Perché ci facciamo sensibili ai suoi problemi e nei suoi confronti ci sentiamo servitori e non padroni. Preghiamo!
- Per il rapporto con noi stessi.  
Perché vigiliamo sulle nostre intenzioni e non facciamo di noi stessi e dei nostri interessi il fine della nostra esistenza. Preghiamo!
- Per il nostro rapporto con Dio.  
Perché, secondo la parola di Gesù, diamo a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. Preghiamo!
- Per i nostri rapporti con la famiglia e la comunità.  
Perché facciamo del comandamento dell'amore la regola delle nostre relazioni interpersonali e sociali. Preghiamo!
- Per le attese che ognuno coltiva nel proprio cuore.  
Perché unico desiderio che guida il nostro cuore sia quello di servire i fratelli, come Gesù stesso ebbe a dire di essere venuto per servire e non per essere servito. Preghiamo!

### PARTE QUARTA

## **Impegno**

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

### **Domanda:**

Oggi sono molte le persone e le organizzazioni che operano nel campo dell'assistenza alle vittime di disastri personali e sociali (Croce rossa, via di Natale, Caritas, protezione civile, e via dicendo).

*4. Secondo voi le risposte che esse danno alle vittime di tali disastri sono secondo il Vangelo? In caso contrario come portare lo spirito evangelico all'interno di esse?*

### **Revisione**

- **Festa Patronale.** Di questa festa, come valuti il coinvolgimento delle persone nell'organizzazione e nella partecipazione? Hai qualche proposta da fare?
- **Commemorazione del disastro del Vajont.** Come vi pare che la gente abbia vissuto questo momento?

### **Conclusione**

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.